

zione cattolica filodiretto



N.8/2006

Anno XVI

Ottobre

Mensile della Presidenza diocesana di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi

Piazza Giovane, 4 - 70056 Molfetta (BA) - Tel (fax) 080 3351919

e-mail: acmolfetta@libero.it - sito internet: www.acmolfetta.it

Anno XVI - Sped. Abb. Post. L. 662/96 art. 2 C. 20/c Filiale di BariReg. N. 1430 del 5-8-1999 Tribunale di Bari

Questo il tema che
accompagnerà il cammino
associativo dell'anno
2006-2007.

Ripercorrendo le tre
consegne di
Giovanni Paolo II a Loreto,
contemplazione,
comunione e missione,
quest'anno l'AC propone
un percorso di
approfondimento attorno
al tema della

CONDIVISIONE.

Prendendo spunto
dall'immagine suggestiva
della lavanda dei piedi,
l'AC traduce l'attenzione
alla comunione facendosi
portavoce di una Chiesa
umile e disponibile alla
convivialità, espressione
limpida di un Dio che, chino
con misericordia sulle
vicende del suo popolo,
accarezza la storia di
ognuno orientandola verso
sentieri di speranza.

La presente proposta
associativa costituisce il
percorso che l'AC offre alla
comunità diocesana e
parrocchiale per
contribuire, secondo lo stile
e il metodo proprio,
all'unica missione della
Chiesa.

Ad essa quindi si riferanno
le programmazioni
parrocchiali integrando gli
appuntamenti.



Proposta associativa diocesana

- Il tema unitario
- Proposte unitarie
- Proposte dei settori e movimenti
- Settimana dello Spirito
- Suggestimenti per programmare
- Notizie & appuntamenti
- Inserto:
Planning 2006/2007

Azione Cattolica Italiana

2006
2007

Meditiamo sul tema annuale *Spiritualità* col linguaggio dell'arte

L'immagine scelta dall'AC per l'anno associativo 2006-2007 è la scena della lavanda dei piedi che si trova nella *Cappella Redemptoris Mater* in Vaticano (si può compiere una visita virtuale su www.vatican.va). Più precisamente è quella inserita nella parete di sinistra, in cui, con un ritmo discendente, si rappresenta l'Incarnazione del Verbo attraverso varie scene di discesa. La parete di fronte ne completa il senso teologico, mettendo a tema l'Ascensione e la Pentecoste: protagonista è il fuoco dello Spirito e della carità in tutti i suoi aspetti, tra cui l'amore misericordioso verso il prossimo del buon Samaritano. Una sintesi, dunque, ripresa dal manifesto dell'AC, che affianca alla scena della lavanda dei piedi l'invito di Gesù dopo la spiegazione della parabola del buon Samaritano: «Va' e anche tu fa' lo stesso» (Lc 10,37).

Nel contesto in cui è inserito, il gesto di Cristo che lava i piedi a Pietro (Gv 13, 1 ss.) diventa un prologo alla passione del Signore: Cristo si fa ultimo fra i discepoli, si abbassa all'estremo limite umano sino a compiere il gesto di uno schiavo. Sentiamo l'eco di Filippesi 2, 5-11, in cui si canta l'abbassarsi di Cristo fino alla condizione di servo, fino alla morte di croce: per questo Dio l'ha esaltato, lo ha innalzato al di sopra di ogni altro nome. Sentiamo anche, nell'invito dello slogan, le parole di S. Paolo: «Abbiate gli stessi sentimenti che furono in Cristo».

La scena del mosaico cattura l'attimo in cui Pietro protesta e chiede al Maestro che gli siano lavate «anche le mani e il capo» (Gv 13,9): infatti si indica la testa. Pietro non capisce: quello di Gesù è un gesto estraneo alle logiche umane; richiede una logica rinnovata dalla misericordia. La tavola degli apostoli, mensa dell'Eucaristia, prosegue sul lato sinistro della parete e diventa la tavola nella quale Cristo si fa commensale dei peccatori. È una vicinanza che non ci siamo meritati, eppure, in virtù della misericordia di Dio, Gesù è venuto non a giudicarci, ma a salvarci in cambio del nostro amore. Chi sperimenta veramente il perdono di Dio, come la peccatrice, non può più dimenticarlo. La donna porta a Cristo la cosa più preziosa che ha, «spreca» tutto quello che possiede, tutta la sua vita, per questo intenso e puro atto d'amore verso Gesù. La scena della lavanda dei piedi raffigurata nel nostro manifesto, dunque, si richiama e completa quella della prostituta perdonata che profuma i piedi del Messia. Il corpo di Gesù è ricurvo, simmetrico a quello della donna che compie un identico gesto: l'amore, quando si dona, non ha differenze. La donna anticipa, in virtù del perdono ricevuto, l'invito del Maestro agli apostoli a lavarsi i piedi gli uni gli altri «perché come ho fatto io, facciate anche voi» (Gv 13, 14-15), e restituisce a Gesù un gesto di amore sovrabbondante. Va' e anche tu fa' lo stesso.

I mosaici sono stati ideati e realizzati dall'Atelier dell'arte spirituale che ha sede presso il del Pontificio Istituto Orientale, sotto la guida di Marko Ivan Rupnik. Egli ha utilizzato il mosaico in senso mo-

derno: una «pittura» che invece dell'impasto dei colori utilizza la materia delle pietre e dello smalto nella loro struttura fisica; pietre scelte e tagliate direttamente dagli artisti in funzione dell'espressività e del soggetto da rappresentare. I colori sono pieni, brillanti, carichi di tonalità e di simboli; la luce è assorbita o si riflette sulle pietre variamente inclinate, posate direttamente sulla scena disegnata sulla parete. La materia può così restituire il linguaggio della creazione, ridarle vita... L'effetto che ne scaturisce è un continuo movimento che suggerisce i contenuti rappresentati, in un rapporto costante che è dono reciproco tra le figure e le pietre. In questa scena, come in tutta la cappella, il movimento accompagna l'occhio dello spettatore verso il gesto di Gesù. Osservando l'intero complesso della cappella, però, ci accorgiamo che questo movimento delle pietre suggerisce e rappresenta la presenza e l'opera dello Spirito Santo, che anima tutto il creato rendendo la redenzione sempre attuale e dischiudendola alle donne e agli uomini di ogni epoca storica.

Anche da queste pietre, allora, possiamo sentire l'invito: va' e anche tu fa' lo stesso.



Proponiamo alcune chiavi di lettura del manifesto annuale unitario (da Nuova Responsabilità 5/2006).

Avvicendamenti in Presidenza

Con lettera del 30 agosto 2006 il presidente diocesano **Vincenzo Zanzarella** ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per ragioni di opportunità dettate dalla sua attività professionale. La stima e la gratitudine dell'Associazione nei suoi confronti è grande sia per la generosità con la quale ha servito in questo periodo l'associazione, sia per il senso di responsabilità e di rispetto esercitato con la decisione di dimettersi. L'associazione continuerà sempre ad arricchirsi della sua competenza e testimonianza in Consiglio diocesano e come presidente parrocchiale.

In conseguenza di ciò il Consiglio diocesano ha formulato una nuova terna di aderenti proposta al Vescovo per la nuova nomina di presidente diocesano.

Anche **Gigi Copertino**, vicespesso diocesano ACR, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per il suo trasferimento a Roma, dove oltre ad intraprendere l'attività professionale, continuerà a servire l'associazione collaborando alla gestione del sito nazionale dell'ACR. Anche a lui la gratitudine sincera di tutta l'associazione.

Il consiglio diocesano ha eletto vicespesso diocesano ACR **Luca Lucanie** (consigliere diocesano, parrocchia S. Achille) al quale, insieme a Marianna Sciancalepore, rinnoviamo gli auguri per un sempre più incisivo servizio verso i bambini e i ragazzi dell'ACR diocesana.

Proposta

«Va e anche tu fa lo stesso» il tema annuale

a cura della
Presidenza diocesana

Il programma annuale dell'associazione si inserisce nel cammino della Chiesa Italiana delineato dagli Orientamenti Pastorali per il primo decennio del Duemila *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia* e che avrà un suo primo momento di verifica, al IV Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona *Testimoni di Gesù Risorto, speranza*

Indicazioni pastorali diocesane

Le indicazioni pastorali offerte dal Vescovo alla nostra diocesi per questo anno si collocano lungo un percorso avviato lo scorso anno, in occasione della presentazione del progetto di pastorale giovanile, e che si dipanerà fino al 2010, in sintonia con i programmi della Chiesa italiana.

Nel convegno pastorale di settembre Mons. Martella ha indicato come ancora necessaria la priorità da dare, nell'ambito del progetto pastorale, alla dimensione dell'interiorità. Per questo egli ha sollecitato tutte le comunità a compiere un *cammino*, che potrà esplicarsi lungo tre direttrici:

- *Un cammino verso l'interiorità*, inteso come educazione alla introspezione, al coltivare la dimensione di spiritualità, molto spesso appannata e affogata in mille attività.
- *Un cammino di riscoperta del Battesimo*, in una prospettiva mistagogica; cioè si tratta di aiutare i cristiani a ricomprendere il senso spirituale dei sacramenti ricevuti, soffermandosi sul significato profondo dei segni impiegati nel rito stesso (acqua, luce, olio...).
- *Un cammino di riscoperta della celebrazione liturgica*, facendo in modo che essa diventi sempre più "seria, semplice e bella", veicolo di mistero, capace di narrare la perenne alleanza di Dio con gli uomini.

Queste indicazioni dovranno essere mediate con attenzione nella programmazione delle attività formative.

del mondo. L'AC diocesana, dal canto suo, contribuendo alla riflessione che la nostra Chiesa locale ha espresso a partire dalla traccia di lavoro predisposta dal Comitato Preparatorio, intende ripartire da Verona, cercando di dare forma alle intuizioni che la Chiesa Italiana maturerà, offrendo come sempre il peculiare contributo di un'associazione laicale, che sulla testimonianza al mondo non può solo dire parole vissute, ma anche esprimere con creatività e fedeltà la Parola di risurrezione che Gesù Cristo è per tutti gli uomini. L'AC diocesana, inoltre, considera parte integrante del suo programma annuale le indicazioni pastorali del Vescovo e il Progetto quinquennale di pastorale giovanile della diocesi *Con Cristo sui sentieri della speranza*, con i suoi tempi di sviluppo e le sue peculiari modalità di attuazione, attraverso uno stile che gli è proprio, teso ad armonizzare ciò che appartiene alla propria identità associativa con il percorso comunitario della Chiesa diocesana, con l'intento di riscoprire il significato di un'associazione di uomini e donne che insieme, nella Chiesa, sono e vogliono essere, malgrado i limiti, disegno di speranza, «portatori di quell'indefettibile "genio cristiano" che ha generato in ogni tempo innumerevoli percorsi di ordinaria santità» (da *"Linee programmatiche per l'anno associativo 2006/07"*).

Attorno alla parola chiave per l'anno associativo 2006/07 **"Condividere"**, nel rispetto del mandato di Giovanni Paolo II a Loreto, l'AC diocesana intende rilanciare, a livello diocesano, cittadino e parrocchiale, una seria riflessione per riscoprire la diocesaneità come valore irrinunciabile di autentica vita ecclesiale, tesa a condividere il Risorto, il vero volto della Chiesa e il racconto della speranza cristiana. Infatti non ci può essere autentica vita associativa se l'unitarietà che dovrebbe caratterizzare le diverse realtà non è

contraddistinta da una profonda cura delle relazioni: sia fra le persone e i gruppi di una medesima associazione, sia fra i diversi livelli della vita associativa (parrocchiale, diocesano, regionale, nazionale). L'unitarietà non si misura dall'abilità di fare un "taglia e incolla" tra le proposte di settori e articolazioni, ma dall'impegno a condividere intimamente uno stesso cammino, anche quando i percorsi concreti debbono differenziarsi.

Pertanto sarà cura degli organi di guida associativi (diocesani e parrocchiali) valorizzare durante l'anno quei momenti comunitari (Assemblea di inizio anno, iniziative legate alle Settimane, Veglia diocesana per la Giornata dell'adesione, eventuali feste o iniziative cittadine o diocesane correlate ai Progetti a misura di Parrocchia, campo scuola diocesano ...) che, senza sovrapporsi con quelli propri di ciascun grado e articolazione, possano essere autentico segno di Chiesa, unica nel mandato missionario, ma molteplice nei carismi.



Le foto presenti in questo numero si riferiscono al campo diocesano unitario svoltosi a Cascia ad agosto scorso.

Le parole fondamentali nel percorso annuale

Unitario

Formazione

Riproporre la centralità della formazione nella vita e nell'esperienza associativa è impegno qualificante per l'oggi della Chiesa e del Paese. Al campo scuola diocesano l'associazione ha sperimentato la necessità di pensare, progettare e praticare percorsi formativi rinnovati, esigenti e credibili per poter vivere e testimoniare il Vangelo in una società che cambia continuamente. Questo richiede che l'Associazione tutta investa coraggiosamente nella formazione (i **Progetti Formazione per Responsabili** associativi ed educativi), incarnando il rinnovamento associativo e continuando ad essere significativi nel contesto ecclesiale e culturale contemporaneo.

Famiglia e Vita

Essere associazione, una e articolata, impegna a camminare nell'unità e a fare famiglia, dalla quale mutuare lo stile e la qualità delle relazioni che in essa si sperimentano. Tutto questo porta a valorizzare il ruolo specifico della **famiglia** nella comunicazione della fede e nell'annuncio del Vangelo, attraverso la testimonianza e il servizio alla vita, in tutte le sue forme e condizioni, all'uomo e al Bene Comune.

Cultura e Comunicazione

Fare della fede una forma di cultura significa permettere ad essa di entrare in dialogo con il nostro tempo e di essere annuncio in una società multiculturale, abitando i linguaggi dell'oggi, conoscendoli e utilizzandoli per comunicare la bellezza, il senso e il valore di una vita salvata e redenta.

Città e bene comune

La vita associativa deve essere e diventare, sempre più, lo spazio entro cui si coltiva l'interesse per la vita della città, creando luoghi di discernimento e di dialogo, per costruire e perseguire il bene comune, inteso come il bene di tutto l'uomo e di tutti gli uomini.

I Progetti

Osea, Nazaret, Nicodemo, Isaia, Dialoghi... L'associazione diocesana si adopererà nei primi mesi dell'anno associativo in corso per aggiornare i progetti a misura di parrocchia, articolati nello scorso anno associativo, grazie alle esperienze già vissute da molte associazioni parrocchiali e cittadine. Le commissioni lavoreranno da settembre a novembre, al fine di offrire alla Chiesa diocesana il frutto del loro lavoro, che sarà presentato nella veglia diocesana per la giornata dell'adesione programmata per il 2 dicembre prossimo.

Le Settimane

La proposta delle *Settimane* è ormai centrale all'interno della nostra vita associativa. L'intento è quello di creare una concreta e significativa sintesi che favorisca un più stretto collegamento tra la dimensione della formazione e la dimensione della missione. E' proprio nella proposta delle *Settimane* che i cammini specifici e il programma unitario trovano un fecondo punto di incontro, capace di offrire la possibilità di una più vivace e creativa traduzione dell'esperienza associativa.

* **Settimana dello Spirito:** "Va' e anche tu fa' lo stesso" (8 — 15 ottobre 2006) (vedi p.9)

* **Settimana della Carità:** "L'amore del Cristo ci spinge" (26 nov.—3 dic. 2006).

* **Mese della Pace:** messaggio del Santo Padre per la Giornata Mondiale della Pace (gennaio 2006).

* **Settimana Sociale:** "Bene comune, bene di tutti gli uomini e di tutto l'uomo" (11 — 18 febbraio 2007).

* **Settimana della Comunità:** "Chiesa, famiglia di famiglie" (6 — 13 maggio 2007).

Appuntamenti unitari

- **Assemblea diocesana d'inizio anno:** Ruvo, Oratorio Pio XI (S.Domenico), 7 — 8 ottobre 2006.
- **Domenica 26 novembre 2006.** Consiglio regionale sul tema: "Responsabilità è Partecipazione"
- **Veglia diocesana per la giornata dell'adesione:** Molfetta (Cattedrale), 2 dicembre 2006.
- **Domenica 18 febbraio 2007.** Convegno regionale sul tema: "Come il lavoro sta cambiando la famiglia"
- **Giornata dell'AVE,** Sabato 24 febbraio a Terlizzi
- **Laboratorio della partecipazione** sulle problematiche della scuola, 14 e 15 marzo a Giovinazzo.
- **Campo scuola diocesano semiresidenziale,** dal 29 giugno al 1 luglio.



Il testo per la
formazione personale
inviato agli aderenti
adulti e giovani

Adulti

Adulti e Famiglie convocati nella speranza

a cura della
Équipe diocesana SA

« La fede dell'adulto si qualifica per la maturità con cui opera la sintesi tra il Vangelo e la vita quotidiana; per la convinzione nel comunicarla agli altri; per l'impegno a darle sempre maggiore profondità in un cammino di spiritualità laicale » (dal Progetto Formativo, p. 80).

L'itinerario formativo degli adulti di AC nell'anno 2006-2007 rilancia il tema della speranza che sta segnando il triennio in corso all'insegna del Convegno Ecclesiale di Verona. Accanto a questa attenzione tematica si intende declinare anche il tema della comunione, cioè la seconda consegna di Giovanni Paolo II all'AC a Loreto. In questa direzione gli obiettivi che ci si deve proporre di realizzare attraverso la proposta di percorsi formativi associativi sono:

Obiettivi

- aiutare ogni persona a diventare sempre più adulta nella fede;
- formare laici capaci di vivere in modo autentico e originale la propria esperienza cristiana nella storia e nel mondo;
- valorizzare gli adulti come primi testimoni dell'identità associativa;
- essere e fare "rete" tra la parrocchia e la diocesi, con particolare attenzione ai momenti comunitari, associativi e non, della vita della Chiesa diocesana, per crescere insieme nella fede.

Pertanto la presente progettazione verterà sulle seguenti quattro mete per essere e diventare adulti.

Formazione

1. L'interiorità e cura della spiritualità: gli itinerari di spiritualità proposti in associazione hanno un'attenzione specifica a fondare il rapporto con il Signore, personale e profondo, nell'ordinarietà della vita quotidiana.

L'adulto di AC deve condividere pienamente il cammino spirituale della propria comunità, in quanto in essa trova gli strumenti di grazia che fondano e sorreggono la sua vita: la Parola di Dio, la Liturgia e i rapporti fraterni.

A livello di gruppo si consiglia di approfondire la dimensione spirituale, propria e comunitaria, attraverso lo sviluppo delle linee tracciate dal "Progetto Osea".

2. Fraternità e solidarietà: in occasione della settimana della carità (26 novembre – 2 dicembre) il settore adulti intende, attraverso il coinvolgimento delle associazioni parrocchiali della diocesi, realizzare un'iniziativa di solidarietà per una delle tante realtà di accoglienza della diocesi, di concerto con la Caritas diocesana.

Calendario incontri preparatori per la settimana di solidarietà:

- 16 ottobre (centro diocesano), ore 19,30, incontro responsabili settore adulti di Giovinazzo e Molfetta;
- 17 ottobre (centro cittadino di Terlizzi), ore 19,30, incontro responsabili settore adulti di Ruvo e Terlizzi.

3. Famiglia e pratica del dialogo: tutta l'associazione è consapevole di essere chiamata a sviluppare più che una progettualità per la famiglia, esperienze e proposte con la famiglia, ascoltando e dando voce ai suoi componenti, nelle diverse stagioni e situazioni di vita. La famiglia diventa perciò il capitale associativo volto a garantire la qualità e la realizzazione dei livelli più profondi, quelli in cui si formano i criteri di giudizio e si fondano gli stili di vita personali e comunitari dell'impegno missionario di tutta l'AC. Pertanto l'associazione organizzerà **due incontri diocesani per le coppie aderenti** (21 gennaio a Molfetta, 27 maggio a Ruvo) avendo come attenzione i seguenti ambiti tematici: coscienza del dono, condivisione delle difficoltà, accoglienza della vita, valenza sociale della famiglia.



Il testo per la
formazione nel gruppo
adulti e coppie.



Progetto Formazione Responsabili

Adulti

4. Responsabilità ed esercizio della laicità: lo stesso Progetto Formativo proposto dall'Azione Cattolica pone nella laicità il nucleo centrale che dà forma e sostanza ad ogni percorso specifico. Ne consegue che la nostra associazione diocesana ha tradotto tale meta nell'elaborazione di un Progetto Formazione Responsabili che ha nelle seguenti linee il nucleo portante di tale progettazione.

In una cultura fortemente segnata dalla complessità sembra oggi, anche in ambito ecclesiale, importante e improrogabile investire in formazione. «La formazione è un'esperienza attraverso la quale una persona prende fisionomia: diviene se stessa, assume la sua originale identità che si esprime nelle scelte, negli atteggiamenti, nei comportamenti, nello stile di vita. La nostra fisionomia più profonda e più vera è il volto di Cristo ... [pertanto], formazione è dare alla vita la forma del volto di Gesù, modello e vocazione di ogni persona Cfr. *Progetto formativo ACI*, pag. 21. che è alla ricerca del significato senza il quale la vita non ha senso, né direzione, né unità. In questo tempo in cui l'essere cristiani può essere solo frutto di una scelta, i *Christifideles laici* di oggi sono impegnati a vivere in maniera più consapevole il dinamismo fondamentale che porta a diventare discepoli del Signore» (Cfr. CEI, *il rinnovamento della catechesi*, nn. 17-18). Confrontandoci con la sensibilità che va progressivamente sviluppandosi in questi ultimi anni, è possibile intravedere orientamenti e direzioni praticabili nei luoghi della formazione ecclesiale in atto. Si tratta di modelli di formazione e di comunicazione attenti ai vissuti, alla relazione, ai "racconti di vita", in definitiva alle persone in formazione, alla loro esperienza e al come dare loro la parola in quanto veri soggetti di formazione e di Chiesa. In considerazione di tale contesto, il percorso intende proporre un investimento formativo articolato e completo attorno all'*animazione/conduzione di gruppi di adulti impegnati nell'azione formativa dell'Associazione*. In particolare si vuole focalizzare l'attenzione sull'adulto, sul suo modo di apprendere, sulle caratteristiche della vita adulta, sull'acquisizione di competenze e di abilità nell'organizzazione della formazione in gruppo e mediante il gruppo.

L'intero percorso, di respiro biennale, si sviluppa, per l'anno in corso, su **10 moduli** attinenti al versante pedagogico-pastorale, tra loro collegati, per un totale di 60 ore, articolati all'interno secondo la logica tipica del laboratorio di formazione (workshop) e avrà il seguente tema

"Diventare adulti per accompagnare nella fede"
e sarà così strutturato:

- 1° modulo: **"Formare i formatori" nella comunità cristiana: come procedere?**
Risorse e possibilità: la centralità e l'attenzione alla cura dei "processi formativi" nell'azione pastorale.
Modelli a confronto e formazione come trasformazione: la situazione in atto.
- 2° modulo: **Narrazione autobiografica e formazione: una scelta di campo.**
L'età adulta e l'approccio autobiografico.
L'adulthood come cammino e processo.
Diventare adulti: un "pro-getto".
- 3° modulo: **Formarsi e formare alla "transizione": apprendere dalla vita.**
L'adulto "pellegrino".
L'importanza delle "crisi" nei processi di maturazione umana e di fede degli adulti.
Dalla riflessività alla consapevolezza: apprendere partendo dall'esperienza.
- 4° modulo: **Corpo e interiorità: "Tuttinteri" è meglio.**
Un "divorzio annunciato". Storia delle nostre fratture.
Luci ed ombre: un cammino verso l'integrazione
"E il verbo si fece carne". Per una catechesi e una spiritualità del corpo e dell'interiorità.
- 5° modulo: **Compagni di viaggio": la figura e il ruolo del responsabile di AC che accompagna nella fede.**
L'autoformazione. L'adulto in formazione sperimenta su di sé il modello formativo cui intende ispirarsi.
La relazione di aiuto nell'accompagnamento/risveglio della fede.



Le tappe del PFR adulti sono destinate principalmente agli animatori dei gruppi adulti e coppie, ma è auspicabile che altri adulti motivati possano parteciparvi, sia per una formazione personale sia in vista di future responsabilità.

Il laboratorio sarà tenuto dai **proff. Marta Lobascio e don Pio Zuppa**, docenti della facoltà teologica dell'Italia Meridionale e membri dell'Istituto Pastorale Pugliese. Il presente progetto sarà presentato ai responsabili parrocchiali all'assemblea diocesana di ottobre. Nelle prime due settimane di ottobre i responsabili diocesani accoglieranno le iscrizioni di coloro che vorranno intraprendere tale cammino. Le date dei weekhand sono riportati nel planning associativo.

Giovani

Giovani ad alta fedeltà! per una Chiesa di speranza

a cura della
Équipe diocesana SG



I testi per la formazione
nei gruppi giovanissimi e
giovani

In questo anno siamo chiamati a riscoprire la dimensione ecclesiale del nostro essere giovani nella Chiesa. Giovani ad ALTA FEDELTA'! Che significa? Significa che quest'anno per mettere in moto la speranza ed essere tutti quanti GIOVANI PER UNA CHIESA DI SPERANZA dobbiamo necessariamente far suonare la "musica del vangelo" con sonorità nuove ed orecchie pronte per l'ascolto. Più che di udito fino c'è bisogno di un cuore aperto e soprattutto di uno slancio di vita, tutte condizioni che presuppongono ovviamente una forte, fortissima dose di entusiasmo!

Sarà un anno interessante, non mancano piccole sorprese e appuntamenti fissi... continueremo a promuovere la nostra partecipazione alle iniziative del Servizio diocesano di Pastorale Giovanile.

Nell'attesa di incontrarvi tutti di persona vi lasciamo gli appuntamenti che segnano la programmazione di quest'anno, a presto...!

Appuntamenti associativi

- Sabato 14 ottobre: **Veglia regionale per giovani e giovanissimi a Bari**
- Domenica 22 ottobre: **Festa dell'Accoglienza Giovanissimi a Ruvo**
- Sabato 10 - Domenica 11 febbraio: **"weekend spiritualità giovani"**
L'appuntamento è per tutti i giovani, in modo particolare per tutti coloro che rivestono un ruolo educativo, per vivere una dimensione di spiritualità in comunione. Saremo accompagnati da momenti forti di preghiera oltre agli incontri sui temi:
 - La preghiera nella vita del giovanissimo e del giovane
 - L'AC e i percorsi di riscoperta della fede
- 27-30 dicembre **Mini Campo diocesano per giovani**
- Domenica 22 aprile: **Pellegrinaggio diocesano dei giovani/giovanissimi di AC ad Alessano**
- 29 agosto-2 settembre: **Incontro dei giovani italiani con il Papa a Loreto**



Movimento Studenti

Cari ragazzi del MSAC, vi comunichiamo che quest'anno il tema che ci accompagnerà durante l'anno sarà "il sapere" e tutto ciò che deriva dal dono della sapienza! Voi certamente sarete già abbastanza sapienti da non perdervi nemmeno uno di questi incontri!

- Sabato 28 ottobre: **Oktober Fest** presso l'Istituto "Vito Fornari" di Molfetta. Apertura del cammino. Seguiranno le date degli incontri di formazione.
- Febbraio 2007 (data da concordare): **Punto d'incontro**
- Sabato 13 febbraio 2007: **Saranno Matricole**. Incontro di formazione e orientamento alla scelta universitaria.
- 13 - 15 aprile 2007: **3ª Scuola di Formazione per gli Studenti**, Chianciano Terme
- Maggio 2007: **European Day**

a cura della Segreteria diocesana MSAC

Progetto Formazione Responsabili

PER I RESPONSABILI

- Sabato 4 - Domenica 5 novembre 2006. **Weekend regionale**

PER TUTTI GLI EDUCATORI E RESPONSABILI

- Durante l'**Assemblea diocesana** (7-8 ottobre): presentazione del tema, delle guide e del programma annuale del settore **NEO EDUCATORI** (aspiranti educatori ed educatori con 1-2 anni di esperienza)

- Domenica 15 ottobre 2006: Modulo associativo:
"Come usare la guida? Come programmare?!"
- Domenica 12 Novembre 2006: Modulo associativo:
"La vocazione al servizio in AC"
- Domenica 21 Gennaio 2007: Modulo psico-pedagogico:
"Per un possibile profilo del giovane e del giovanissimo"
- Domenica 4 Marzo 2007: Modulo psico-pedagogico:
"L'educatore e le dinamiche di gruppo"

PER EDUCATORI CON ESPERIENZA

- Domenica 26 novembre 2006: Consiglio regionale sul tema:
"Responsabilità è Partecipazione"
- Domenica 18 febbraio 2007: Convegno regionale sul tema:
"Come il lavoro sta cambiando la famiglia"

Ed

Bambini e Ragazzi ACR di fronte alla Bellezza

Ragazzi

"Bello, Vero!?"... è questo lo slogan che accompagnerà il cammino dell'ACR in questo anno associativo. La bellezza come espressione della Verità, come manifestazione di ciò che è Vero...

In un contesto culturale tutto incentrato sull'importanza della dimensione estetica, dell'apparire, del look, l'ACR desidera rivolgere il proprio sguardo a quella bellezza che dona pienezza alla persona: Gesù Cristo. Nella misura in cui i ragazzi saranno realizzati in pienezza nell'età che ora vivono, potranno sperimentare e riconoscere il *bello* a cui Dio li chiama.

Nell'anno della "Novità" per rispondere alla domanda di vita di autenticità-originalità, abbiamo pensato di caratterizzare gli appuntamenti associativi da far vivere ai nostri *piccoli artisti* facendo sperimentare tutte le dimensioni della nostra associazione: la **Festa del Ciao** verrà vissuta nelle proprie parrocchie (per la 3^a media ci sarà l'appuntamento diocesano il 5 novembre); la **Festa della Pace** avrà un respiro nazionale con la partecipazione alla **Carovana della Pace** organizzata dall'ACR di Roma; infine, la **Festa degli Incontri** a livello diocesano.

Per quanto riguarda il **Progetto Formazione Responsabili** abbiamo pensato di lasciare immutato lo schema per i neo-educatori (4 appuntamenti domenicali, l'intera giornata) mentre per rilanciare il modulo per educatori e responsabili abbiamo suddiviso gli appuntamenti in un incontro domenicale per fascia di competenza e un unico appuntamento unitario il week-end ad Ostuni il 14-15 aprile.

a cura della
Équipe diocesana ACR



Appuntamenti associativi

- Domenica 5 novembre 2006: **Festa del Ciao diocesana per ragazzi di 3^a media**
- Domenica 28 gennaio 2007: **Carovana della Pace** (a Roma, vi parteciperà una rappresentanza diocesana)
- Sabato 5 maggio 2007: **Festa diocesana degli Incontri**

Oltre alle guide per arco di età l'ACR fornisce il sussidio *"Formato famiglia"*, uno strumento da offrire ai genitori (1€) per aiutarli a seguire il percorso formativo dei figli ed anche per avviare momenti di incontro tra educatori e genitori sulla tematica educativa annuale.

Progetto Formazione Responsabili

PER TUTTI GLI EDUCATORI E RESPONSABILI:

- sabato e domenica 7-8 ottobre, durante l'**assemblea diocesana**, saranno presentati gli itinerari formativi e il programma diocesano **educatori 6/8**:
Domenica 19 Novembre 2006
- **educatori 9/11**:
Domenica 14 gennaio 2007
- **educatori 12/14**:
Domenica 11 Marzo 2007

TUTTI GLI EDUCATORI:

- **week-end formativo 14-15 aprile** ad Ostuni

PER NEO-EDUCATORI:

- presso l'Immacolata a Giovinazzo:
- Domenica 3 dicembre 2006
- Domenica 21 gennaio 2007
- Domenica 25 febbraio 2007
- Domenica 18 marzo 2007

Temi, relatori e luoghi saranno presentati in una successive comunicazioni.



Proposta

La Settimana dello Spirito

8-15 ottobre

adattamento a cura della
Presidenza diocesana

VÀ E ANCHE TU FÀ LO STESSO

Da meditare nel cuore e con i fratelli: Luca 10, 25-37

Proponiamo alcuni contenuti da mediare con le iniziative della settimana dello spirito. Sul sito nazionale e diocesano è disponibile il quaderno delle settimane.

Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore,

dicendo: Abbi cura di lui e

ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

...quella spiritualità moderna e pasquale, una spiritualità anche e specialmente laicale, caratterizzata dall'impegno nel mondo e dalla simpatia per il mondo, come via di santificazione, prospettata già a conclusione del Convegno Ecclesiale di Palermo... (Testimoni di Gesù risorto, Speranza del mondo - Traccia di riflessione in preparazione al Convegno Ecclesiale di Verona 16 - 20 ottobre 2006)

...necessità di sintesi e di essenzialità, ma anche di più coraggiosa presenza nella storia, così da toccare insieme l'essere e la missione del cristiano e della Chiesa. Sul primo versante questa esigenza si tradusse, e si traduce ancora, nella richiesta di riconoscere l'assoluto primato della spiritualità rispetto ad ogni altro "fare" della e nella Chiesa. La spiritualità diviene così parola chiave del cattolicesimo odierno, seppure non priva di equivoci. Ad essi il Convegno palermitano cercò di porre rimedio, ribadendo che si tratta di una spiritualità che deve incentrarsi sulla persona di Cristo, che deve tradursi in una vita nello Spirito di Cristo. Una spiritualità, pertanto, storica, personalizzata, di comunione, declinata secondo "reciprocità". Trovò espressione sintetica in una formula: «Contemplativi nella storia e memorie del mondo davanti a Dio» (Con il dono della carità dentro la storia, 11). Tutto questo sarà ripreso negli orientamenti pastorali di questo decennio nella forma del richiamo alla priorità della contemplazione cristologica... (Il cammino della Chiesa italiana dal Convegno ecclesiale di Palermo '95, relazione di Betori)

Obiettivi

- Condurre alla consapevolezza che la vita spirituale è sorgente dell'azione cristiana
- Riscoprire il proprio Battesimo come sorgente della vita cristiana
- Accompagnare con la preghiera lo svolgimento del Convegno ecclesiale di Verona

Le attenzioni specifiche da declinare per fasce d'età

- liturgia del Battesimo all'inizio dei percorsi formativi e consegna del testo per la formazione personale
- incontro di preghiera-riflessione alla vigilia del convegno ecclesiale di Verona (sul sito diocesano alcuni schemi per l'animazione).

Perché le "Settimane associative"?

La proposta delle Settimane è ormai centrale all'interno della nostra vita associativa.

L'intento è quello di creare una concreta e significativa sintesi che favorisca un più stretto collegamento tra la dimensione della formazione e la dimensione della missione.

È proprio nella proposta delle **Settimane** che i cammini specifici e il programma unitario trovano un fecondo punto di incontro, capace di offrire la possibilità di una più vivace e creativa traduzione dell'esperienza associativa.

Nel nuovo Progetto Formativo, le Settimane vengono così presentate: «Nella proposta formativa dell'anno si innestano le Settimane (dello Spirito, della Carità, Sociale e della Comunità, il mese della Pace), come tappe in cui formazione e missione si intrecciano e si arricchiscono reciprocamente.

Qui si situano tutte le altre proposte che ogni gruppo riterrà di aggiungere per integrare l'itinerario di base e fare in modo che la proposta formativa corrisponda alle esigenze delle persone di quel gruppo». L'AC trova nelle Settimane una preziosa occasione per realizzare concretamente l'invito evangelico più volte rivolto dai vescovi: «Duc in altum, Azione Cattolica!»

In linea con il percorso di questo anno associativo le Settimane sviluppano il tema della condivisione della speranza perché «la comunione è missionaria e la missione è per la comunione».

Per dare risalto alle diverse esperienze promosse da parrocchie, città e diocesi per ciascuna delle settimane, grazie all'apporto dell'ufficio stampa e comunicazione, si metterà in atto una fitta rete di comunicazione tale da garantire ai soci la conoscenza di iniziative diverse, da prendere come spunto per organizzare cose insieme o migliorare le proprie.

Sarà cura soprattutto dei coordinamenti cittadini favorire una maggiore interazione tra le parrocchie per promuovere sul territorio momenti di animazione in ordine alle tematiche annuali, come vero servizio e testimonianza di comunione ecclesiale.



Movimento Lavoratori passi per ripartire...

lavoratori

Obiettivo: Costituzione di un gruppo del MLAC attraverso l'individuazione di aderenti interessati ad approfondire e sviluppare le tematiche del lavoro. Chiediamo ai presidenti parrocchiali di individuare e sensibilizzare quei giovani e adulti che hanno interesse e volontà di avviare un percorso.

Si prevedono alcuni incontri per la conoscenza del MLAC: Identità, metodo, scelte di impegno.

Formazione

- Utilizzo del Testo del Settore Adulti nella sezione "in società" riguardante l'esperienza del lavoro;

- Approfondimento di alcune tematiche del *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*.

Impegno

- **Conoscenza del territorio diocesano** in riferimento all'esperienza del lavoro per i giovani e per gli adulti (in riferimento alle indicazioni proposte dalla Delegazione regionale).

- Collaborazione ed intesa con l'*Ufficio diocesano della Pastorale sociale e del lavoro* per l'organizzazione di una **Veglia di preghiera diocesana in occasione del 1° maggio**.

- Partecipazione al **Convegno regionale sul tema del lavoro**, domenica 18 febbraio



"Custodire la
dignità della
persona umana"

Filodiretto per in-formare

stamp&co

Dai pochissimi questionari di verifica pervenuti in seguito alla nostra richiesta, fatta su Filodiretto 7/2006, (troppo pochi per una statistica, sigh!) si evince la valenza positiva del giornale, nella sua attuale progettazione, ragion per cui anche quest'anno continueremo l'esperienza senza particolari modifiche se non per alcuni aggiustamenti grafici.

- Numeri mensili da ottobre a giugno, con **rubriche associative** (unitarie e di settore), **spiritualità, vita delle città e attenzione al territorio, esperienze dalle parrocchie** (spetta a voi interagire), **eventi ecclesiali e sociali, testimoni...** Il giornale sarà anche distribuito presso alcune edicole delle quattro città come presenza del pensiero associativo sul territorio e sarà finanziato dal centro diocesano. È giunta (o giungerà in questi giorni) una comunicazione ai presidenti parrocchiali con il **prospetto degli attuali destinatari di Filodiretto** per ciascuna parrocchia. Occorre vederlo subito, aggiornarlo e consegnarlo alla segreteria diocesana o ai coordinatori cittadini. A ciascuna associazione chiediamo anche di sostenere il giornale anzitutto con l'invio di comunicazioni e di contributi di riflessione, ma anche mettendo in conto un contributo finanziario in modo da non fare pesare molto l'onere di Filodiretto sul bilancio e magari potenziarne la funzione. I contributi possono essere versati sul conto corrente dell'associazione in qualsiasi momento dell'anno, preferibilmente nel mese di gennaio.

- L'ufficio curerà anche i **rapporti con Luce e Vita e con altre testate locali** per una maggiore interazione sul piano culturale, secondo quanto previsto anche dal progetto "Dialoghi".

- Aggiornamento del sito diocesano www.acmolfetta.it e maggiore frequenza della newsletter **Comunic@ci**

- Pubblicazioni di ulteriori volumi della collana **Pagine per crescere**.

a cura dell' Ufficio
stamp & comunicazione



Planning associativo 2006/2007

Settembre 2006	Ottobre 2006	Novembre 2006	Dicembre 2006	Gennaio 2007	Febbraio 2007
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31

Da anni l'Ufficio stampa & comunicazione pubblica il planning annuale delle iniziative associative diocesane. La sua funzione è quella di integrare le iniziative in modo da avere non soltanto un mero succedersi di date, quanto piuttosto la mappa di un percorso globale fatto di segmenti parrocchiali, diocesani, regionali... Esso è quindi adatto per un uso personale e per le sedi parrocchiali. Sul sito è disponibile il file di publisher (formato A3) che si presta ad integrazioni.



Proposta

Qualche suggerimento per programmare in parrocchia

Perché programmare?

La vitalità di una associazione o di una comunità non è frutto del caso o evento da aspettarsi passivamente o, ancora, esito di azioni personalistiche più o meno carismatiche; è invece il risultato di un consapevole e condiviso impegno di analisi, di confronto e di decisione, da accompagnare in un sereno contesto di preghiera, di discernimento e di creatività. Se questo è vero lo è soprattutto per la nostra associazione, chiamata ad attuare nella quotidianità della vita parrocchiale quel processo di rinnovamento che da alcuni anni è stato avviato a livello nazionale e diocesano. Pertanto riteniamo indispensabile che ciascuna associazione parrocchiale, all'inizio del nuovo anno, determini in maniera intenzionale quale sia il modo più adeguato per esprimere la sua presenza in parrocchia, quali sono le tappe e gli strumenti a disposizione e chi sono le persone che assumono la responsabilità. A questo aggiungiamo che l'adesione chiesta a ragazzi, giovani e adulti è sì adesione ad un ideale associativo, ma questo ha bisogno di essere riconoscibile in una precisa proposta che, anno dopo anno lo incarni; diventa allora quasi un obbligo **elaborare un programma e renderlo visibile**. Diamo di seguito alcune linee metodologiche per elaborare una proposta parrocchiale.

Chi è responsabile della programmazione?

La responsabilità primaria è del **Consiglio parrocchiale di AC**, a tal scopo eletto dall'assemblea e, in primis, del **presidente parrocchiale**, ruolo che, ricevuto personalmente dal Vescovo, richiede totale dedizione e alto senso di comunione ecclesiale che non può ridursi in frammenti di disponibilità altalenante. Nel Consiglio parrocchiale che programma sono coinvolti i **responsabili educativi** e, tra tutti, un ruolo determinante è quello del **sacerdote (parroco e/o assistente)** il quale, senza soverchiare la giusta autonomia del Presidente e dei Responsabili, saprà far emergere non un'idea generica di AC ma il suo proprio carisma, così come delineato nello Statuto, nel Progetto formativo e nell'Atto normativo diocesano; a lui spetta far maturare il senso di corresponsabilità dei laici, rendere possibile una piena vitalità dell'associazione in tutte le sue componenti in sintonia col cammino della parrocchia e dell'associazione diocesana. Il consiglio che programma è lo stesso che accompagna giorno per giorno la vita associativa, vigilando sui percorsi, rimodulando le tappe e verificandone l'esito finale. Venendo meno a questo stile di servizio il Consiglio tradisce la fiducia e l'ideale stesso per cui esiste.

Come procedere?

- 1. ANALISI:** È necessario partire facendo un quadro complessivo della propria associazione, con i suoi limiti e le sue risorse, dove per risorse si intendono le persone, le quali sono il vero tesoro dell'AC. Si individuano quali sono le esigenze pastorali che la comunità e il suo territorio esprimono più o meno esplicitamente. Quindi si prende coscienza delle scelte pastorali che la parrocchia, in sintonia con le linee pastorali diocesane, intende compiere durante l'anno e della proposta associativa diocesana.
- 2. DISCERNIMENTO:** È il momento più importante perché, prima

di fissare date o iniziative (purtroppo quando si programma si pensa subito e/o solo a formulare calendari) si tratta di capire cosa la comunità chiede all'AC in termini di corresponsabilità pastorale e cosa l'AC è in grado di offrire come ministerialità condivisa.

- 3. PROGRAMMAZIONE:** A questo punto si determinano le scelte da compiere come associazione in ordine a:

a) la formazione:

- quali gruppi formare e a chi affidarli? (è un lavoro da fare con molto anticipo rispetto all'inizio dell'anno);
- quali sono i **momenti parrocchiali, cittadini e diocesani** da integrare nel cammino formativo dei rispettivi gruppi?
- come garantire adeguata **formazione ai responsabili** educativi? (scuole di pastorale, tappe del PFR, altro...da tenere in alta considerazione)

b) l'animazione missionaria:

- in base al discernimento compiuto quali iniziative mettere in cantiere, oltre ai normali cammini formativi dei gruppi, per corrispondere alle esigenze pastorali? In questa fase bisognerebbe tener presente la proposta delle **settimane associative** e dei **progetti dell'AC** che costituiscono proprio dei momenti di animazione della comunità in ordine a tematiche precise, da non considerare come optional, pena la limitazione e la "conservazione" della proposta associativa. Questo richiede anche di fare proprie le iniziative pensate a livello cittadino e diocesano e integrarle in un unico percorso, dando così testimonianza vera di comunione.

- 4. CALENDARIZZAZIONE:** Solo adesso è opportuno compiere il lavoro di calendarizzazione degli impegni (a tale scopo può servire il planning associativo di cui è disponibile sul sito una copia modificabile). Bisognerà fissare:

- gli incontri formativi di ciascun gruppo;
- gli appuntamenti già decisi a livello comunitario (parrocchiale, cittadino e diocesano) che faranno parte dei cammini dei rispettivi gruppi;
- appuntamenti relativi alle iniziative per l'animazione missionaria (settimane, progetti, campi...);
- tempi di lavoro del consiglio parrocchiale e iniziative per l'autofinanziamento (necessarie per un'associazione che deve autosostenersi).

- 5. COMUNICAZIONE:** La proposta così articolata, elaborata in forma sintetica ma efficace, deve essere comunicata principalmente **agli aderenti** e a quelle persone che potrebbero coinvolgersi e aderire; **alla comunità** come segno visibile di una presenza non qualsiasi o confusa, ma ben delineata; **al territorio** della parrocchia come segno di disponibilità al dialogo e alla collaborazione. A tal fine è utile elaborare un **programma scritto** ed elaborato come brochure, manifesto, pagine web sul sito parrocchiale, email da inviare e...spazio alla creatività.

In conclusione...

La prima reazione a questa impostazione potrebbe essere del tipo: ma perché perdere questo tempo quanto bisogna muoversi e darsi da fare? Noi crediamo che dedicando adeguato tempo alla programmazione si possa garantire un servizio apostolico alimentato non solo dal **buon cuore ma anche dalla buona intelligenza**, entrambe da porre, non disgiunte, sotto l'azione sapiente dello Spirito Santo. **Buona programmazione!**

Importante novità dal centro nazionale:



È in fase d'ultimazione la stipula di una **POLIZZA ASSICURATIVA PER TUTTI GLI ADERENTI ALL'AC**.

Le attività svolte a carattere associativo (convegni, campi scuola, attività estive, pellegrinaggi,...) richiedono sempre molta attenzione e un impegno quasi professionale nell'organizzazione, a volte però questo non è sufficiente a far fronte agli imprevisti. È indispensabile appoggiarsi alla "Provvidenza", ma non senza aver predisposto anche il sostegno di una adeguata ed umana previdenza. Le garanzie del nuovo pacchetto assicurativo, denominato "**AssicurAci**", riguardano la responsabilità civile per danni a terzi, gli oneri per la difesa legale, gli infortuni dei soci durante le attività associative (spese mediche, ricovero ospedaliero, invalidità permanente e nei casi di morte) e l'assistenza (con la *Europ Assistance*).

Questa polizza, inclusa nella quota di adesione in modo inscindibile, va a completare le polizze stipulate dalle parrocchie che generalmente coprono le attività svolte solo ed esclusivamente nei locali parrocchiali. **AssicurAci** è uniformemente valida su tutto il territorio nazionale. Inoltre, alla luce della nuova personalità giuridica assunta dalle singole associazioni diocesane si potrebbero individuare situazioni di corresponsabilità nei confronti di danni a terzi a seguito dell'organizzazione del particolare evento, in questo caso i soci o i responsabili avrebbero una copertura per la responsabilità civile personale.

Avrà durata annuale e sarà attiva a partire dal 1 gennaio 2007. Maggiori informazioni saranno a breve disponibili presso il centro diocesano.

Grazie a don Mimmo Misciagna e auguri a don Michele Bernardi, nuovo assistente diocesano per il Settore Giovani

Il Vescovo ha nominato **don Michele Bernardi** assistente diocesano del settore giovani, raccogliendo il testimone da **don Mimmo Misciagna**. Al carissimo don Mimmo, che sullo stile di don Bosco ci ha aiutato a crescere nella fede, camminando accanto a ciascuno di noi ed evitando la tentazione di moltiplicare le parole, gli diciamo grazie! Lo ringraziamo di cuore e gli auguriamo di continuare ad essere compagno, sostegno, guida, mano tesa, cuore che accoglie, per tanti altri giovani. A don Michele, giovane sacerdote terlizzone, vicario della parrocchia S. Cuore di Gesù, che conosciamo per il suo stile di semplicità e disponibilità, formuliamo gli auguri per un intenso e appassionato accompagnamento spirituale del settore giovani di AC, in questo tempo particolare in cui la nostra Chiesa locale ha centrato proprio sui giovani il suo progetto pastorale.

notizie e appuntamenti

Planning ottobre 2006

- 7-8 Sabato e domenica, S. Domenico di Ruvo (vedi spazio)
Assemblea unitaria di inizio anno
- 8-15 **Settimana dello Spirito**
- 9 Lunedì, centro diocesano h.20,00
Presidenza diocesana
- 14 Sabato, a Bari (modalità da comunicarsi)
Veglia di preghiera regionale giovani/giovanissimi
- 15 Domenica, (luogo e ora da comunicarsi)
PFR per neoeducatori SG
- 16-20 **Convegno ecclesiale a Verona**
- 16 Lunedì, centro diocesano, h. 19,30
Incontro responsabili Settore adulti di Molfetta e Giovinezza per organizzare la settimana della carità
- 17 Martedì, centro cittadino Terlizzi, h. 19,30
Incontro responsabili Settore adulti di Ruvo e Terlizzi per organizzare la settimana della carità
- 22 Domenica, a Ruvo
Festa dell'Accoglienza dei Giovanissimi
- 23 Lunedì, centro diocesano h.20,00
Presidenza diocesana
- 28-29 Sabato e domenica (modalità da comunicarsi)
PFR per animatori settore adulti
- 28 Sabato, Istituto "V. Fomari" a Molfetta
Oktober Fest del movimento studenti

Eventuali variazioni ed integrazioni del calendario saranno comunicate nelle parrocchie e tramite sito.

ASSEMBLEA DIOCESANA DI INIZIO ANNO presso parrocchia S. Domenico a Ruvo

Sabato 7 ottobre

- ore 16:30 accoglienza
- ore 17:00 momento di preghiera e presentazione dell'attenzione annuale
- ore 17:45 programmazione dei settori
- ore 19:00 animazione unitaria

Domenica 8 ottobre

- ore 8:30 accoglienza
- ore 9:00 presentazione programma unitario
- ore 10:00 **ConsigliAmoCI**, dibattito sul ruolo del Consiglio
- ore 11:30 **S. Messa presieduta dal Vescovo**
- Conclusione

Sono invitati tutti membri dei Consigli parrocchiali ed educatori e animatori con esperienza.

FILODIRETTO È INVIATO GRATUITAMENTE AI RESPONSABILI EDUCATIVI ED ASSOCIATIVI DELL'AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

Coordinatore diocesano: Michele Pappagallo, Direttore responsabile: **Luigi Sparapano** Ufficio stampa: **Antonella Lucanie, Beppe Sorice, Cristina D'Elia, Francesca Polacco, Giangiuseppe Falconieri, Maria Mangiatordi, Michele Sollecito, don Pietro Rubini, Vito Lamonarca** (webmaster).

Elaborato in proprio. Tiratura: **700 copie**. Chiuso in tipografia il 27.09.2006

Sede: Piazza Giovane 4 - 70056 Molfetta (BA) Tel (fax) 080 3351919. Email: acmolfetta@libero.it Filodiretto online sul sito www.acmolfetta.it

PER OFFERTE UTILIZZARE CCP N. 66195850 INTESTATO A: AZIONE CATTOLICA DIOCESI DI MOLFETTA RUVO GIOVINAZZO TERLIZZI